

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI:	In Italia e Colonie		Anno	L. 137,50		
	Annua	L. 60,--	Trimestro	L. 15	Estero	Semestre
	Semestre	L. 30,--	Mese	L. 5	Trimestro	L. 84,40

Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 8-80) e Succursali
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - Cronaca rosa
acc. L. 1 - Necrologie, Concorsi, Avvisi, Annunzi, Comunicazioni ecc. L. 1,50 - Tariffa Economica
in testa alla rubrica - Tassa governativa del 1,50% e tassa provvidenza giornalieri in più.

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

MARTIGNACCO

Seduta del Comitato Comunale per la lotta contro la tubercolosi

Domenica scorsa, alle 10, si riunì, per la prima volta, il Comitato Comunale per la lotta contro la tubercolosi. Erano presenti i signori: Colloredo Picere Sindaco ff., il cav. Silvio Tirindelli Segretario politico del Fascio, cav. Alfredo Lizzi presidente della sezione Combattenti, cav. dott. Umberto Grillo ufficiale sanitario, Tommaso Marconi Giudice conciliatore, Giuseppino Giordano membro del Consiglio di amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti di Martignacco; scusato il sacerdote, perché impedito da doveri di ufficio; fungeva da segretario il sig. Pellissoni Domenico.

Presiedette l'adunanza il Sindaco ff., il quale, aperta la seduta, ringraziò i presenti dell'adesione ed espone brevemente gli scopi della costituzione del Comitato; dopo di che invita i presenti a provvedere alla nomina del Presidente. Su proposta del dott. Grillo, designato dal Sindaco a tale carica, fu deliberato che la presidenza sia riservata al Podestà.

Prende quindi la parola l'ufficiale sanitario. Egli innanzi tutto ringrazia l'Amministrazione comunale per avere, con lodevole iniziativa, e precorrendo i tempi, provveduto alla costituzione del Comitato, di cui il Comitato per la lotta contro la tubercolosi, Comitato che si rivedeva necessario, data la diffusione in questo centro, della malattia dopo la guerra.

Siffatti organi, dice, che tra breve saranno insediati in ogni Comune, offriranno un prezioso aiuto al Consorzio Antitubercolare provinciale, nella lotta che sta combattendo attivamente contro il terribile flagello. I fini che il Comitato si propone di perseguire e le funzioni che esso dovrà adempiere, saranno stabilite da apposito Statuto che, a cura del Consorzio Antitubercolare, sarà inviato a tutti i Comuni della Provincia.

Ciò premesso, passa a dire gli mezzi di lotta, problema questo, egli dice, assai vasto e sul quale potrebbe intrattenersi a lungo, ma che per brevità riassume in poche parole. L'essenza della lotta, egli continua, si basa su due fattori: germe e terreno organico; bisogna combattere il primo ed eliminare la resistenza del secondo.

Per rinforzare l'organismo sono indispensabili provvedimenti generali utili anche contro le altre malattie e che mirano alla elevazione morale e materiale del popolo: l'istruzione igienica, la casa salubre e sufficiente, la protezione del lavoro e la protezione e assistenza della Maternità e dell'Infanzia.

I provvedimenti specifici sono: la ricerca dei focolai di contagio, l'educazione della tubercolosi e della famiglia, la preservazione dei sani e specialmente dei predisposti l'isolamento degli ammalati che formano le vere sorgenti del male. La leggenda che fa di una malattia ereditaria ha fatto già il suo tempo.

Per combattere il germe bisogna combattere e distruggere lo spunto. E' precisamente con questo, che, disiccato, ridotto in polvere, e respirato con l'aria, si acquisisce la terribile malattia. E' necessario quindi fare opera attiva di educazione igienica per potere creare nel popolo quella coscienza antitubercolare, senza della quale non è possibile condurre efficacemente la lotta.

Un piano di azione da svolgere nel nostro Comune potrà essere formulato e discusso quando saremo in possesso dello Statuto che il Consorzio avrà inviato; ma il problema tubercolare, egli conclude, più che un problema tecnico e problema economico, bisogna pertanto prevedere ai mezzi occorrenti per condurre la lotta.

Il Segretario Politico del Fascio e il Presidente dei combattenti dettero assicurazione che da parte dei loro iscritti sarà dato il migliore contributo di lavoro e di aiuto per la santa crociata.

Sul modo di finanziare il Comitato fu deliberato di chiedere il concorso finanziario ai vari Enti locali, di aprire una sottoscrizione per adesioni di soci contribuenti, reclutando il maggior numero possibile; di collocare in ogni esercizio pubblico delle cassette per la raccolta di offerte; di interessare i sacerdoti del Comune a raccogliere in chiesa elazioni di fedeli; di indire, in ogni frazione, periodicamente delle passeggiate per la raccolta di elazioni, anche in natura; di dare spettacoli cinematografici il cui ricavato vada a beneficio del Comitato per la lotta.

Venne deliberato di dare comunicazione al Consorzio Antitubercolare della avvenuta costituzione del Comitato locale antitubercolare e di chiedere allo stesso un sussidio in natura per un annuo di tubercolosi del comune, di condizione povera.

Con la promessa che il Comitato sarà in breve ricostituito venne sciolta la seduta.

MANZANO

L'amministrazione passata e il suo operato (Risposta ad un anonimo)

Un anonimo, nel numero 50 del «Giornale del Friuli» ha fatto una «sfogata» contro lo stato deplorabile delle scuole di Manzano e tante altre manchevolezze, delle quali logico è individuare i responsabili. Non occorre perspicacia per comprendere che l'articolo è una carica contro la nostra Amministrazione. Siamo grati all'articolo lista che ci offre il destro per spiegare al pubblico il nostro operato e specialmente quella parte di esso che non poté avere attuazione perché interrotto dall'avvento di chi ci è succeduto.

Nell'assumere l'Amministrazione affidata dalla Comunità non abbiamo cercato né consensi, né plausi; abbiamo bensì compresa la grave responsabilità del nostro dovere in momenti ben difficili, quando le stremate del bolscevismo incitavano a spese inutili e folli col fine di portare il paese e la patria a rovina.

Non un centesimo abbiamo chiesto allo Stato quando tutti i Comuni erano incitati a spendere senza controlli e senza progetti. Malgrado il programma di rigorose economie, un problema grave e urgente occupò fino all'inizio la nostra attività; quello dell'istruzione, tanto più sentito in quanto il nostro che ha carattere di preminenza industriale. Nel 1922 si istituì la quarta classe elementare e nel 1924 la quinta.

L'aumento degli alunni e i bisogni di maggiore coltura fecero risaltare la necessità di nuove aule.

Le economie delle gestioni ci fecero trovare un capitale di lire settanta mila circa che si voleva destinare ai fabbricati scolastici. Con detta somma si avrebbe potuto costruire subito un'aula di fabbricato in aggiunta alle aule già esistenti presso i locali del Municipio. Il lavoro sarebbe riuscito una fabbricazione scemmenente e disadatta, specie nei riguardi dell'igiene. Conveniva affrontare in pieno il problema per non obbligare il Comune a riprenderlo dopo pochi anni con prospettive di spese ben più gravose.

Fu fatto allestire un progetto di fabbricato nuovo che venne abbandonato per seguirne un altro nella Villa ex co. Terranova, che, ci fu offerta per l'acquisto, a condizioni allora molto vantaggiose. Tale progetto di riduzione fu diligentemente studiato, ma non ebbe l'approvazione della competente autorità, perché ritenuto troppo prossimo alla strada principale del paese. Un secondo progetto di riduzione fu subito presentato e approvato, ma il variegato lavoro che aveva tante speranze di tradursi in atto col soccorso di Istituti di

Credito, trovò il suo inciampo, nella politica di rigorose economie instaurata dal Governo, e la richiesta di finanziamento rimase arenata malgrado le sollecitazioni e gli appoggi di autorevoli personalità.

Nel decorso 1926 il Direttore Didattico e il K. Ispettore Scolastico pregati da noi fecero comprendere le necessità delle nostre scuole al R. Provveditore agli Studi il quale di persona si a prendere visione delle nostre dure realtà.

Siamo molto lieti che lo Stato abbia prestato ascolto alla voce dei suoi zelantissimi funzionari e concesso alle nostre scuole un soccorso di lire centomila che il Podestà anche col suo interessamento, ebbe il piacere di annunciare.

Questa la storia delle nostre scuole. Facciamo grazia all'articolo di spiegare per filo e per segno la nostra attività svolta al Patronato Scolastico, agli Orfani di Guerra ecc. né ci preme di pavoneggiarci delle opere di pubblica utilità da noi compiute e dirette all'incremento economico e civile del paese.

Prima di parlare a vanvera e di rivelare manchevolezze insistenti imputabili a cause non dipendenti dalla nostra volontà, meglio avrebbe fatto l'anonimo corrispondente a prendere visione dei documenti che esistono in Municipio. Da essi egli avrebbe potuto apprendere che l'opera nostra fu improntata a rigorosa saggezza amministrativa; che fu sempre dedicata con grande amore al bene del paese, del tutto gratuita, senza che il minimo interesse, sia diretto che indiretto, fosse a noi venuto. Le persone che si rispettano non temono le responsabilità delle loro azioni ed hanno il dovere di firmarsi come noi facciamo.

La Giunta della cessata Amministrazione - firmati: Dorigo dott. Domenico, Cantarutti Ermete - Noacco Antonio - Pica Michele - Tavagnacco Achille.

Manzano, 2 marzo 1927.

PCZZUGLO

Due contravvenzioni

Per avere spacciato vino e liquori nei loro esercizi, oltre il prescrito orario, sono stati posti in contravvenzione Maria De Longa fu Antonia di Zugliano e Santa Menazzi fu Gilda Batta di Terenzano.

GEMONA

Conferenza agraria

Domenica 6 corr. il dott. Urbano Bolzè titolare della Sezione di Coltura Ambientale di Agricoltura di Gemona, terrà nel Palazzo Scolastico di Magnano in Riviera, una conferenza sulla coltivazione del granoturco.

In tale occasione verrà fatta la distribuzione dei premi agli agricoltori premiati nel Concorso Comunale fra i coltivatori di Trumonto.

PORDENONE

Ingente furto di pieno giorno nella oreficeria Vazzola

Il negozio di oreficeria del signor Luigi Vazzola è posto in principio del Corso Vittorio Emanuele; luogo centralissimo dove transitano tutto un giorno una corrente continua di persone. Sopra il negozio, c'è l'abitazione del proprietario. Questa premessa era necessaria, perché questa volta l'audacia dei ladri, che hanno preso di mira proprio quella oreficeria, è qualcosa di straordinario. O la pensare a quei colpi audacissimi che si leggono di quando in quando sulle cronache delle grandi città.

Come ogni altro giorno, il giovedì, il signor Luigi Vazzola chiuse a chiave il proprio negozio verso le dodici, rinsaldò la porta col lucchetto, e sedò nella propria dimora per la colazione usata con la famiglia. Le sue mosse furono spiate. I ladri entrarono in azione; apparentemente, due soli, ma necessariamente, con concorso di un terzo, e forse di altri due che facevano, come suoi darsi da paio, per ogni possibile evenienza.

Montro dunque il signor Vazzola stava consumando la colazione, «il pranzo», come si usa dire nel nostro Friuli, due sconosciuti - ma che però stando alle voci che corrono, sarebbero già identificati - fecero scattare il lucchetto e con chiave falsa aprirono il negozio e vi entrarono. Saranno state allora le 12,25 o 12,30.

Da notarsi che fra le misure precauzionali di sorveglianza, il signor Luigi Vazzola adottò il sistema che ogni venti minuti, circa qualcuno scende a dare un'occhiata al negozio per accertarsi che tutto è in regola. Così almeno anche oggi, che il signor Aristide Vazzola scendesse in negozio verso le 12,45. I ladri avvertirono che qualcuno si avvicinava e fecero la tempo di scappare.

Alcuni fra i passanti notarono, veramente, che qualcuno stava fuggendo gli oggetti preziosi dalle mani; ma non ebbero caso, pensandosi forse che si trattasse di uno dei soliti rinvagliamenti di mostra a cui ricorrono i negozianti. Così di sulla si accorse, o non vi badò, la fruitrice vendola che ha il proprio banco proprio di fronte alla vecchia oreficeria. Per modo che i ladri, pur dovendo troncare il proprio lavoro per la discesa in negozio del signor Aristide Vazzola, poterono lavorare con comodità per non meno di un quarto d'ora.

Il bettino

E ne approfittarono. Si calcola che il bottino da essi fatto si aggiri fra le ottanta e cento mila lire. Essi avrebbero molti erolegi d'oro, fra i quali un Omega a vite, un Omega saponella pesante, uno Zenith, un cronometro Eberhard, un cronometro da fascia ecc. - una ottantina di anelli d'oro massi ed un uomo - una trentina di anelli con brillanti, una decina - cinque braccialetti d'oro massiccio - tre anelli da uomo con una sola grossa pietra rossa quadrangolare - altri quattro anelli da uomo con solitario - catenelle da orologio, ecc. La giudicata dalla scelta che i furtivi hanno fatto in così breve tempo, si deve concludere che si tratti di un'operazione in fatto di oreficeria e di pietre preziose. Certo, se non fossero stati disturbati in corso di operazione, avrebbero compiuto altre spogiazioni ancora e forse allungata la mano sulla cassaforte dove vengono custoditi altri gioielli e una forte somma di danaro.

In treno per Udine?

Il signor Vazzola, non appena constatato l'ingente furto, ne avvertì il Commissario di Pubblica Sicurezza cav. Zanardi, il quale tosto iniziò con grande attività le indagini, come la ingenuità e l'audacia straordinaria del furto precludeva.

Il signor Vazzola stesso ha stabilito un premio per chi lo farà ricuperare i preziosi rubati.

Ma i ladri, fatto ma non compiuto (forse) il colpo, come si sono di foguati?

«Devo quanto si racconta. Usciti i due operatori da negozio, con fare tranquillo e indifferente, noleggiarono un'autovettura di proprietà del signor Bava e si fecero condurre a Conegliano. Il guidatore dell'autovettura li vide, alla stazione di quest'ultima città, salire sul treno per Udine; ma probabilmente non sono discesi nella vostra città, o lo loro meta era appunto «il lontano», più «comoda» per numero di «comparsi» in cui fidarsi, così per il collocamento della rubrica come per il facile scomparire fra una più numerosa e organizzata turba di malviventi.

Non occorre dire che tanto il commissario di Pubblica Sicurezza cav. Zanardi quanto il capitano dei carabinieri cav. Jassa si occupano personalmente delle ricerche e si dirigono zelantemente; e che sono coadiuvati dalle Questure e dai Comandi dei Carabinieri di Udine, di Trieste, di Treviso. Confidiamo che lo indicano in ordine da alcuni cittadini sui due furtivi giovani a individuarli ed

Dal Pordenonese

Claut

Un orpajo fureto ad un colpo sparato morto in Francia

vittima di un infartto

Da Re). Da alcuni giorni pervenne la triste notizia che l'onesto e laborioso orpajo Della Valentina Luigi fu Giuseppe detto Capellan, rimaneva vittima a Vaires sur Marne (Francia), per infartto sul lavoro.

Il povero Della Valentina era addetto al servizio notturno sugli scambi ferroviari e verso le quattro antimeridiane, mentre accadeva ad un così pericoloso lavoro scivolava malauguratamente sul binario e veniva tosto investito, e strascinato da un vagoz carico, rimanendo all'istante cadavere.

Non è a descriversi il ricapriccio del fratello e dei compagni accorsi tosto sul sito della sciagura e l'incenso dolore di essi per non poter, in qualche forma, tornare di aiuto al disgraziato.

E' noto che tutti i compagni di lavoro e le autorità francesi locali tributano l'estremo omaggio alla straziata salma del martire del lavoro, e che addimostro che nella sventura anche gli stranieri danno prova di fratellanza, di pietà e di amore.

Ieri per iniziativa del Comune vennero rese alla memoria del compianto orpajo due onoranze da parte del paese natio, dove egli era tanto ben voluto amato e stimato.

Tutte le autorità cittadine e le istituzioni concorsero ed erano rappresentate alla cerimonia con i rispettivi vessilli in uno ad una fiumana di popolo.

Notiamo il rappresentante del Podestà, forzatamente assente, tutti gli impiegati municipali, gli ex Sindaci e rappresentanti della Cessata consiglio il Conciliatore, la Società Operaia, i Reali Carabinieri, il Presidente della Congregazione di Carità. Il Presidente dell'Asilo, il vice presidente della Lattaria Sociale, la Sezione Combattenti ed il Fascio locale.

Il corteo mosse dall'abitazione del defunto e si diresse verso il cimitero dove il fratello Osvaldo dissero brevi parole di commosso ed accorato saluto a nome della famiglia.

Indi il corteo, numerosissimo ed imponente, si snodò alla volta della Chiesa Parrocchiale ove furono celebrate solenni funzioni funebri.

Una disgrazia

Nel pomeriggio di ieri un bambino, tale Del Fabro Riccardo di Giovanni andava a finire sotto le ruote di un carro riportando la rottura di una gamba all'altezza della Libia con fratture multiple. Fu trasportato all'ospedale di Tolmezzo. C'è troppa strada per bimbi, e troppo poca sorveglianza!

CODROIPO

Il mercato

Ecco l'esito del mercato tenutosi il 1. corrente:

Capi entrati 1440 dei quali: buoi e vacche 357, vitelli 325, maiali 241, suini da latte 203, suini da macello 23, ovini 169.

Capi venduti 671: dei quali: buoi 27, vitelli 3500 a 3750 per capo; vacche 67 da lire 1200 a 1400; giovenche 35 da lire 1000 a 1200; vitelli 183 da 400 a 750; cavalli 38 da 500 a 1000; muli 21 da 350 a 1700; Asini 42 da 250 a 650; suini da latte 113 da 140 a 225; suini da macello 21 da 550 a 950; pecore 38 da 150 a 200; capre 3 da 130 a 145; agnelli 83 da 50 a 90.

Onere benefico

All'Associazione Antitubercolare, Sezione di Codroipo, sono pervenute le seguenti offerte: dott. cav. Giovanni Falaschini lire 10 in morte di Magrini Osvaldo; Lucia Tomada ved. Magrini lire 100 pro cura marina in morte del marito.

Alta Congregazione di Carità

Alla Congregazione di Carità in morte di Magrini Osvaldo: Degantini Attilio lire 5, Baracetti Pietro 2, Agnoli Luigi 10. In morte di Dean Isidoro: Cedolini Domenico lire 100.

I piani per la ferrovia

Udine-Castions-Codroipo-Palmanova

Per quindici giorni, a decorrere da oggi, nei municipi di Tolmezzo, Castions di Strada, Gonars, Bertinola, Montebelluna e Pezzano, trovano depositati i piani particolareggiati di esecuzione e gli elenchi delle indennità che si offrono per l'occupazione stabile e temporanea e per l'assoggettamento a servizi degli immobili occorrenti per la costruzione della Sede per la ferrovia Udine-Castions-Codroipo-Palmanova.

Gli interessati potranno esaminare gli atti in pubblicazione e qualora intendessero accettare l'indennità offerta, dovranno farlo con espressa dichiarazione scritta sugli appositi Moduli giacenti presso gli Uffici Municipali suddetti.

CRONACA OSOPPANA

Per una vita di Girolamo Savorgnano

Lettera del prof. G. Forgiarini

Ho potuto prender copia di una lettera molto interessante che il prof. Giovanni Forgiarini ha scritto al Podestà nostro, e la trascrivo:

«Lei mi fa cenno e grazioso invito a pubblicare il lavoro iniziato molti, troppi anni addietro: «Vita di G. Savorgnano» e documenti inediti, espliciti e trascritti con paziente fatica negli archivi di Venezia, disposti e ordinati per servire al lavoro prefissato. Le ho fatto vedere qualche cosa l'ultima volta che è stato a trovarmi e Lei ha letto quella preziosa «Commissione agli Svizzeri» e che del 1509, l'anno di Agnello» e ha certamente potuto rilevare l'importanza storica per la gloria del Geromino. La pubblicazione di quel solo documento debitamente illustrato con una sobria monografia, basterebbe per aprire l'anno delle onoranze al nostro antico «correte limitis». E' vero, Ma io non vorrei fermarmi lì. So che nell'archivio di Udine, in quello di S. Daniele - lo stesso ho trascritto due lettere brevi ma significative di Geromino a quella comunità - esistono inediti documenti assai importanti. Il mio lavoro, per essere completo avrebbe ancora bisogno di ricerche e di indagini pazienti e accurate. Io ho buon materiale, forse sufficiente, per gli archivi di Venezia. Dovrei frugare e riordinare il materiale, fare un nuovo disegno del lavoro subordinandolo a un concetto nuovo. Il disegno antico non va. Era un disegno per un lavoro polemico, in risposta all'opera del delittissimo nostro «Degan» che nei suoi «Partiti in Friuli» opera interessantissima ma a mio modo di vedere assai sbagliata per il retto giudizio su questo illustre capitano, fa di Geromino un volgare politicastro, ambizioso e avido di onori e di beni, prepotente ecc. Allora andava bene; oggi no. Come? La storia non è sempre la stessa? Sì, se guardi i fatti nudi e crudi; ma se ai fatti devi dare un significato - e qui è la storia - la cosa cambia di aspetto. Dunque c'è da fare. Ora passo io, nelle durissime e tristissime condizioni in cui mi trovo, prendere un impegno categorico col mio podestà di presentargli di qui a un anno un lavoro compiuto con quel criterio che i tempi esigono, criterio che ho sempre creduto migliore, cioè più giusto, e quindi più vero.

Il Congresso dei Mutillati della Venezia Giulia e del Friuli

Domenica 13 corrente in Osoppo, come già da tempo era stato annunciato si terrà il convegno dei Mutillati ed Invalidi di Guerra della Venezia Giulia e del Friuli. Domenica 27 u. s. venne qui per prendere accordi col presidente dei Mutillati signor Pietro Tosani e con gli altri componenti il «Comitato», il vice commissario della Sezione Provinciale dei Mutillati, il Municipio, il Fascio, i Combattenti, l'«Osopvano» e altre associazioni del paese hanno con entusiasmo aderito di ricevere fraternamente e con animo riconoscente la gloriosa rappresentanza dei mutillati di Osoppo, terra di eroiche tradizioni. In tale occasione verrà senza cerimonia esteriori, inaugurato il gazebo della Sezione Mutillati ed Invalidi di Osoppo.

Offerte all'Asilo

Il 50 del cittadino onorario capitano ing. Noel Wendinger in memoria del defunto cav. Giacomo Di Tomaso - L. 50 dal signor Venchiarutti Luciano in occasione delle sue nozze - L. 50 dal segretario comunale signor Bianchi Antonio in memoria del defunto nipote Mureto Nino.

Sottoscrizione pro Banda Comunale

Il signor Trombetta Bragio fu Giacomo ha offerto L. 25.

Siccome lo scomparso era un valoroso marciante degli Alpini ed un ottimo cittadino così tanto il Comune, a mezzo del Segretario signor Dr. R. che la Sezione Combattenti a mezzo di suo presidente dottor Carlo Costa e del segretario sig. Fontana Agente forestale ne esaltarono con effusione la vita e le doti di mente e di cuore di cittadino e di combattente.

Il Della Valentina fece in un primo tempo tutta la guerra libica indi prese parte alla grande guerra, distinguendosi per atti di valore sul fronte carnico e sul Trentino meritate parecchie ricompense e la fiducia dell'Alta di Superiori.

Egli era di una modesta senza più e fu onora di esempio ed di aiuto ai suoi compagni d'armi.

A questa fiorente giovinezza cui avrebbe un lieto avvenire, vada il nostro sincero rimpianto ed un memoria e riconoscente pensiero. Alla desolata famiglia e specialmente alla madre i sensi del più profondo cordoglio.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

I locali della R.R. Poste. Finalmente i locali della R.R. Poste sono messi ora decorosamente. Infatti i lavori di trasformazione ed ampliamento furono progettati ed eseguiti con giusto criterio e con senso di estetica, così che tutti li approvano pienamente. Questo lo si deve all'interessamento del nuovo direttore signor Lino Morilli e della Amministrazione dell'Istituto Falcone Vial, proprietario del locale.

Filadelfia che si ferisce

Ieri la ragazza Dolores Ercole di anni 18, occupata nel setificio Schiavon (Indri), mentre stava filando l'ago infilacchi, si feriva il terzo dito della mano destra. Dovette ricorrere a questo Ospedale dove fu giudicata la guaribile in una dozzina di giorni circa.

Funeri Gasparotto

L'altro giorno decedeva presso questo Ospedale il giovane Mario Gasparotto di anni 20. La sua morte, sebbene prevista, ha destato profondo commosso. Ieri nel pomeriggio seguirono i funerali che riuscirono impetuosi per il largo e spontaneo intervento di gente di ogni ceto. Parecchie corone di fiori, fra queste una pure della Società Filarmónica, alla quale il povero Mario apparteneva da molto tempo, precedevano il lungo corteo. Interece anche la musica cittadina. Ai genitori e congiunti tutti rinnoviamo le nostre sentite condoglianze.

Cronaca della Carnia

PRATO CARNICO

Un programma per la lotta antitubercolare

Un gruppo di volenterosi capeggiati dal medico locale dott. Di Ocardio in comune d'intendimenti col presidente della C. C. sig. Marco Roja Davanzo e con l'appoggio del Podestà sig. Olimpio Roja, giorno addietro si prefissero di andare incontro ad un sentito bisogno locale, cioè di trovare il mezzo di combattere la tubercolosi nelle sue svariate forme e di curare tante malattie della pelle oltre con un mezzo moderno: colla lampada di quarzo per raggi ultra-violetti.

Ma pochi apparecchi è costosissimo e da nessun fondo pubblico è possibile distogliere una minima parte della spesa consistente per tale titolo, il comitato si rivolse all'Illmo sig. Prietico ed espone il suo programma: dare una festa con Pesca di beneficenza nella circostanza di un ballo pubblico; col ricavato acquistare una lampada di quarzo da regalarsi alla Congregazione di Carità per la cura gratuita dei malati poveri, che per le speciali condizioni di ambiente e di finanza maggiormente soffrono e soccombono. Quegli degli obietti che si sottoporrono alla cura pagheranno un prezzo a tariffa ridotta, il cui ricavato netto passerà ai fondi della Congregazione stessa. Il sano intendimento risponderà alleferi iniziative del Governo Nazionale, troppo buona accoglienza presso l'Illustre capo della Provincia il quale accordò la concessione della festa che ebbe luogo domenica 27 febbraio. A prepararla tutti concorsero: accanto ai vistosi doni acquistati e raccolti dal Comitato, erano esposti gli oggetti offerti da quest'umile popolazione sempre piena nelle opere di carità.

Il risultato è stato buono. L'utile netto ricavato dalla Pesca e dal ballo si aggira sulle 35 mila lire; è quanto basta per l'acquisto di un modesto gabinetto per raggi ultra violetti e credo di stare nel vero se dico che in Carnia, dopo Tolmezzo, questo Comune è il primo ad avere tale dotazione. Aggiungo che l'opera del Comitato non si formerà qui; c'è ancora un vasto programma da svolgere mirante a tenere tante sofferenze e che verrà elaborato in omaggio agli sforzi del Governo Nazionale per una più vasta applicazione delle leggi di civiltà nel campo umanitario.

Le buone, gentili persone, che dai vari paesi della Carnia e del Friuli invieranno doni in oggetti o in contanti avranno un ringraziamento personale.

La banda

Per cura e sotto la guida del sig. Umberto Martin si è organizzato un circolo bandistico composto di elemento giovanile. L'istituzione sta nelle tradizioni del paese ed è con viva simpatia che la si vede sorgere in questo lontano borgo.

Una disgrazia

Nel pomeriggio di ieri un bambino, tale Del Fabro Riccardo di Giovanni andava a finire sotto le ruote di un carro riportando la rottura di una gamba all'altezza della Libia con fratture multiple. Fu trasportato all'ospedale di Tolmezzo. C'è troppa strada per bimbi, e troppo poca sorveglianza!

CODROIPO

Il mercato

Ecco l'esito del mercato tenutosi il 1. corrente:

Capi entrati 1440 dei quali: buoi e vacche 357, vitelli 325, maiali 241, suini da latte 203, suini da macello 23, ovini 169.

Capi venduti 671: dei quali: buoi 27, vitelli 3500 a 3750 per capo; vacche 67 da lire 1200 a 1400; giovenche 35 da lire 1000 a 1200; vitelli 183 da 400 a 750; cavalli 38 da 500 a 1000; muli 21 da 350 a 1700; Asini 42 da 250 a 650; suini da latte 113 da 140 a 225; suini da macello 21 da 550 a 950; pecore 38 da 150 a 200; capre 3 da 130 a 145; agnelli 83 da 50 a 90.

Onere benefico

All'Associazione Antitubercolare, Sezione di Codroipo, sono pervenute le seguenti offerte: dott. cav. Giovanni Falaschini lire 10 in morte di Magrini Osvaldo; Lucia Tomada ved. Magrini lire 100 pro cura marina in morte del marito.

Alta Congregazione di Carità

Alla Congregazione di Carità in morte di Magrini Osvaldo: Degantini Attilio lire 5, Baracetti Pietro 2, Agnoli Luigi 10. In morte di Dean Isidoro: Cedolini Domenico lire 100.

I piani per la ferrovia

Udine-Castions-Codroipo-Palmanova

Per quindici giorni, a decorrere da oggi, nei municipi di Tolmezzo, Castions di Strada, Gonars, Bertinola, Montebelluna e Pezzano, trovano depositati i piani particolareggiati di esecuzione e gli elenchi delle indennità che si offrono per l'occupazione stabile e temporanea e per l'assoggettamento a servizi degli immobili occorrenti per la costruzione della Sede per la ferrovia Udine-Castions-Codroipo-Palmanova.

Gli interessati potranno esaminare gli atti in pubblicazione e qualora intendessero accettare l'indennità offerta, dovranno farlo con espressa dichiarazione scritta sugli appositi Moduli giacenti presso gli Uffici Municipali suddetti.

C R O N A C C I A T T A D I N A

La carta del Lavoro Per una collaborazione fra industriali ed operai

Leggiamo nel "Bollettino dell'Industria e del Commercio" pubblicazione quindicinale dell'Unione Industriale Fascista della Provincia di Udine e della Federazione Fascista Friulana dei Commercialisti:
"E' forse prematuro oggi parlare della "carta del lavoro" che, per noi provinciali, è ancora un mito; ma un editoriale del "Popolo d'Italia" di giorni fa ne parla con tanta chiarezza, che, mentre l'ardore della ispirazione, dà modo di fare qualche considerazione a noi, che rappresentando i datori di lavoro, ci rendiamo conto della necessità che essi hanno — e per troppo ancora non tutti sentono — di vivere un po' da vicino la nuova vita sindacale italiana.

La "carta del lavoro" è, in tale articolo, definita così: "è la mozione programmatica che il Fascismo annuncia agli italiani ed al mondo e che riguarda la nobiltà del lavoro, la produzione e l'equa distribuzione della ricchezza, la concezione degli organismi da superare, la modificazione di tutte le leggi che passano sotto il nome globale di assistenza e previdenza sociale".

Il complesso dell'azione e la realizzazione del lavoro, che è definito: "una fatalità divina, una necessità umana, un riscatto dell'uomo su la materia miserabile". Definizione magnifica, che noi vorremmo fosse sentita da tutta l'umanità e specialmente da quella parte ignobile di essa che considera il lavoro come un peso, come un castigo, come una croce di tutta la vita.

Esaltazione del lavoro volta soprattutto a disciplinare le leggi prelettrive, onde dargli quell'alta moralizzazione che ottiene l'uguaglianza, come fattori di produzione, del capitale e del lavoro.

Equazione questa che induce a profonde riflessioni, specialmente se si pensi che la base ideale della pace umana e del benessere generale, è se si pensi che ad essa si può arrivare, o almeno si può e si deve tentare, quando esista quella equità, quella disciplina, quella collaborazione che deriva dal reciproco rispetto e dalla reciproca valutazione tra le due classi produttive che si formano il braccio di cervello e di capitale.

Si tratta di raggiungere un determinato livello morale, oltre il quale non esista più antagonismo, non esistano più differenze di valutazione per cui i fattori della produzione tendono a sovrapporsi, ma a quale livello vengono considerati ugualmente necessari, reciprocamente indispensabili e di pari valore.

Ad esso si arriverà soprattutto attraverso una coscienza, un'ammorosa assistenza ai lavoratori del braccio, i quali hanno diritto ad una sempre maggiore elevazione morale, ma soprattutto ad una completa fiducia nella dedizione completa delle loro energie.

Lo Stato assiste, sia pure attraverso un ancor troppo farraginoso legislazione sulle previdenze sociali, l'operaio; ma l'industriale, non soltanto per essere fedele interprete della ferma volontà statale nel campo assistenziale, ma deve creare, per sé, un ambiente adatto perché, col minimo fatica, coll'assenza d'ogni pericolo, in ambiente del tutto sano, si possa raggiungere il massimo rendimento colla reciproca soddisfazione: deve insomma creare l'ambiente simpatico ove si sente veramente che il lavoro è il riscatto dell'uomo su la materia miserabile e l'operaio che, lasciato il tepido della sua casa cogli affetti più sacri, entra nello stabilimento, deve trovarvi a suo agio: deve sentirsi in un'altra casa sua, deve colla sua volontà, colla sua forza, col suo ingegno, colla sua personalità, sente di creare qualche cosa, di trasformare sia pure in un briciolo di ricchezza la sua fatica; sente di essere perciò apprezzato e di meritarsi veramente il nome di produttore. E deve essere sicuro di ritornare alla sua casa, ai suoi cari, integro nella salute del corpo e non stremato di forze. Quando noi industriali, attraverso una intelligente opera di diligente assistenza, saremo riusciti a far sentire ciò dall'operaio e tale sensazione spirituale sarà materializzata da un'equa e proporzionata remunerazione, avremo creato veramente quella collaborazione, della quale oggi, per un miracolo di disciplina che non possiamo pretendere continui per sempre nella condizione di lavoro attuali, saggiamente costano i risultati.

La carta del lavoro, noi immaginiamo, sarà la materializzazione di questi principi e di tutti quelli sui quali è basata la reciproca stima delle classi lavoratrici; ma gli industriali, devono fare di questi principi carne e studiarne con assidua quotidiana diligenza l'applicazione, onde avvicinare sempre più i termini dell'equazione rappresentante l'uguaglianza dei due fattori della produzione, il capitale ed il lavoro.

Una statistica poco confortante

Il Bollettino della Camera di Commercio pubblica la statistica annuale dei fallimenti e dei protesti cambiari del biennio 1925-26, del distretto camerale di Udine.

Fallimenti
I fallimenti a Udine furono 27 nel 1925; 26 nel 1926; negli altri comuni del distretto 59 e 60 rispettivamente. In totale quindi nel 1926 si ebbero 92 fallimenti contro 80 nel 1925.
Avuto riguardo alla specie, notiamo che il primato tanto nel 1925 quanto nel 1926, fu tenuto dalla azienda alimentare o coloniale che figurano 14 e 13 rispettivamente; seguono con 7 le aziende di commercio, di calzature e filati; con 5 le osterie, alberghi, ecc.; 5 le manifatture e tessuti; 5 le calzature, i cappelli e gli ombrelli; 5 i rappresentanti; 5 le officine meccaniche; 4 i caffè e bars; 4 le cooperative di lavoro; 3 i negozianti in vino; 3 le calzature edili; 3 le cartolerie.

Protesti cambiari
Durante il 1926 si ebbero 3152 effetti cambiari protestati, con 2002 ditte colpite, per un ammontare complessivo di lire 6.431.661,40.
Nel 1925 si ebbero invece 2375 effetti protestati con 1439 ditte colpite, per un ammontare complessivo di lire 4.476.404,70.
Nel 1926, mentre il maggior numero dei fallimenti si ebbe nei mesi di maggio e luglio, il maggior numero di protesti si ebbe in dicembre (333), agosto (286), giugno (280), il mese meno aggravato è stato maggio con soli 193 protesti.

Nel 1925 invece il mese più difficile per le aziende commerciali ed industriali è stato novembre, durante il quale si furono 253 protesti; il meno difficile è stato febbraio con 120.

Gli avvocati di Udine e Tolmezzo per l'unione alla Corte d'Appello di Trieste

Altra volta abbiamo segnalato i voti degli avvocati e procuratori di Udine e Tolmezzo per l'unione alla Corte d'Appello di Trieste. Ora seguono varie riunioni allo scopo di riorganizzare detta proposta e i deliberati furono onorati dalla seguente comunicazione inviata a S. E. il Ministro Guardasigilli:
"Commissari Reali per avvocati e procuratori Udine e Tolmezzo rinnovano e confermano voto assemblea 1925 per riunione questi circondari con la Corte d'Appello di Trieste. Ciò non solo per evidenti ragioni di distanza e rapporti d'affari, ma per non disgiungere dal resto della provincia di Udine i mandamenti di Tavrisio e Cervignano, ma specialmente per dare Corte Trieste congruo lavoro e per accelerare intimo attrittamento fra vecchie e nuove provincie. Si tratta di interesse nazionale più che locale. — Ossequi: Presidente avvocati Renier, Presidente procuratori Nardis".

La commissione per i numeri indici

Abbiamo a suo tempo dato notizia di una iniziativa della Camera di Commercio per fissare i numeri indici relativi al costo della vita a Udine. All'uopo è stata costituita una Commissione, incaricata della formazione dei numeri indici, con i rappresentanti degli enti interessati. Tale Commissione è risultata così composta: per la Camera di Commercio: Sen. Elio Morpurgo, Commissario Straordinario; per la Cattedra Ambulante di Agricoltura: prof. cav. Enrico Marchettano; Direttore della Cattedra; per il Comune di Udine: dott. cav. Umberto De Poloni, Ispettore di Polizia Municipale, e conte Gio Batta Valentini; per la Federazione Provinciale dei Commercialisti: signor Alfredo Storti (per l'alimentazione); signor Luigi Agnola (per l'abbigliamento); signor Ugo Degani (per i combustibili); per l'Unione Industriale Fascista: dott. Guido Vega; per la Federazione dei Sindacati Fascisti: il signor Paolo Olivieri; Segretario della Commissione sarà il dott. Marcello Valentini, Capo dell'Ufficio camerale di Statistica. La Commissione si riunirà quanto prima per iniziare la formazione dei numeri indici.

Per la lavorazione meccanica delle terre

La Federazione Provinciale dei Sindacati Fascisti degli Agricoltori comunica:
Il recente decreto 13 gennaio 1927, N. 55, pubblicato nella "Gazzetta Ufficiale" del Regno del 1.º corr., N. 25, dà disposizioni aggiuntive a quelle contenute nel R. D. 2 ottobre 1925, N. 1315 convertito in legge in data 28 marzo 1926, N. 262 e R. D. 2 ottobre 1919, N. 1995 a incremento della apertura meccanica delle terre per le ditte o Enti del Regno che già dispongono di almeno quattro motor-trattori o che dispongano di esse entro il 31 dicembre 1928.
Tali premi per arare meccaniche del terreno saranno concessi per lavori eseguiti in terreni adatti a coltura granaria e non adibiti a coltivazioni per la scarsità dei mezzi di lavoro ordinario, o comunque nei locali di montagna o in terreni di semina o sia in disuso la lavorazione estiva, anche se i terreni sono sottoposti a ordinarie coltivazioni.

CONTRAVVENTORE ALLA LEGGE DI P. S.

Gli Agenti della Squadra Mobile hanno fatto in arresto il vigilante specializzato Luigi Bucicchi fu Leonardo di anni 38, di S. Giovanni di Monzano senza fissa dimora, perché contravventore alla legge di P. S.

Per la pagella scolastica Istruzioni ai comuni perché larghino nelle concessioni

Il Prefetto comm. avv. Agostino Iraci ha inviato ai sindaci, podestà e commissari dei Comuni della Provincia la seguente circolare:
Il Regio Provveditore agli Studi mi comunica che in seguito ai sopralluoghi fatti, per ragioni di ufficio, in alcune circoscrizioni scolastiche di questa provincia, gli è risultato che l'acquisto della pagella scolastica è di difficile attuazione, adducendo le famiglie la ragione della spesa.

Richiamando la mia circolare 29 gennaio u. s. pari numero, prego le SS. LL. di provvedere alla pagella per gli alunni con una certa larghezza, particolarmente se lo consiglio ragioni economiche o speciali della popolazione.

Comunque è opportuno che l'acquisto della pagella sia a più presto un fatto compiuto, sia per la disciplinata osservanza delle disposizioni di legge, sia nell'interesse personale degli alunni di trovarsi in condizione di proseguire regolarmente il corso degli studi.

Confermo nell'interessamento personale delle SS. LL. per far atto di persuasione presso le famiglie, e per i provvedimenti diretti del Comune quando se ne manifesti la necessità.

Beneficenza a mezzo della "Patria" TUBERICOLOSI DI GUERRA

In morte di Maruzzo Giovanni; Maruzzi Clorinda ved. Linda 5.

GIORGIOREGAZIONE DI CARITA' In morte di Francesco Contardo; Mariano Somariva 10.

PADIGLIONE TULLIO. — In reverente memoria del Babbo: Lina e Piero 20.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Giovanni Maruzzi; Famiglia Zilio 10.

REFUGIO BAMBINI GESU'. — In morte di Francesco Contardo; Famiglia cav. Edoardo Tellini 25, Famiglia Paluzzano di Faedis 25.

CASA DI RICOVERO. — In memoria di Giovanni Maruzzi in sostituzione di fiori versarono Malbucci Carlo, Castelletti Pietro, Baltrame Fortunato 10 ciascuno, Simeoni Giuseppe, Quaragnolo Antonio, Ferrazzuti Fioravante, Mastini Guido 5 ognuno. Totale lire 50.

TUBERICOLOSI DI GUERRA. — In memoria di Edoardo Birri deceduto a Milano, gli amici Enrico Barba, Umberto Degani, Francesco De Paoli, Ignazio Demacora, Galerio Scarso, Amico Seja, Emilio Vendruscio offrono ciascuno lire 5. Totale lire 35.

UNIVERSITA' POPOLARE

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'Er. gregio prof. V. E. Gariglio, docente di fisica nel R. Istituto Tecnico, terrà una conferenza sul tema: "Molecole, atomi, elettroni". L'ingresso è libero e l'aula riscaldata.

CONFERENZA STRAORDINARIA

Lunedì 7 corr., l'illustre prof. Paolo Arzari, docente di Letteratura Italiana nell'Università di Lossano, parlerà sul tema: "Nicola Machiavelli nel suo centenario". Per questa conferenza di eccezionale importanza, i biglietti sono in vendita presso la libreria Garducci, la cartoleria Meani e il bidello del R. Istituto Tecnico, al prezzo di L. 3 per i soci dell'Università Popolare e di L. 5 per i non soci.

IL RESOCONTO del Vegliatissimo Azzurro

Ecco il resoconto finanziario del Vegliatissimo Azzurro seguito al Teatro Sociale il 26 febbraio:
Ingressi per ingressi, pacchi, barcacci, abbonamenti al ballo ed obiazioni, lire 29945. Spese L. 6000. Fatto teatro L. 4873. Diritti erariali e d'autore L. 2710. Addebito ed impianto elettrico L. 7767. Orchestra 2740. Lavori straordinari per trasformazione teatro 350. Illuminazione straordinaria 250. Stampati 1025. Affissione a marche per avvisi e cartelli 687,70. Personale per servizi d'ordine pubblico e servizi vari L. 1372,80. Premi alle maschere e spese varie L. 632,80. Totale L. 25868,60. Utile netto lire 4074,40 che venne ripartito fra la Sezione locale dei Comitati e della Dante Alighieri.
Il bilancio e pezzi giustificativi sono a disposizione del pubblico presso il cassiere Ugo Zilli, via Pre. Tellura 13.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE (3 marzo 1927)

Nati vivi: maschi 2, femmine 2.
Pubblicazioni di matrimonio: Francesco Rosano capitano fanteria Francesca Sotocorona civile.
Morti: Settimo Bacchetti fu Fr. A. 33 agric.; Carissima Macorati Scanni fu Leonardo A. 76 villica; Luigi Zanoni fu Gio. A. 50 fabbro; Brigida Deotti Pericoli fu Gio. A. 79 casal. — G. B. Quaragnani fu Giac. A. 73 legatore libri.

Preservate quella Carnagione Giovanile

Punti neri, pelle bisbigliata o rigata e pustole sono spinevoli alla lista. Liberatevi con l'uso dello Unguento Foster. Poche applicazioni e cambiano tutto. L'Unguento Foster è anche raccomandato contro lo scorbuto e le affezioni pruriginose della pelle. Oviguento: L. 7. — sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giorgio, Milano (108).

Arte e Teatri

TEATRO SOCIALE

In attesa di Gualtiero Tomiati

Ho sentito che l'ottimo impresario del nostro Sociale ha voluto dar, finalmente, al pubblico udinese il diletto di ascoltare una buona compagnia; e ci offrirà, fra sabato e domenica, Gualtiero Tomiati in commedia di Renzo Molnar e di Roland. Lo ringrazio, l'egregio Baratta, poiché non l'ho a rita, le roi pard ses droits; e siccome che rois a la critica drammatica in questo caso, sarebbe desiderabile che nei drammi che ascolteremo ci sia qualche cosa e non il misero "lesico orion".

Veramente, a dirlo franca, si sente un po' di tutte le parti che il teatro moderno è in decadenza, che come il mondo è profondo, così il teatro è divenuto strambo, folle, bisbetico, impreveduto... e chi più ne ha più ne metta...

Per cui, ottima l'idea di offrirci delle produzioni nuove, ma di autori non tanto nuovi (povero me, se lo sanno Molnar e Roland!). Per chi non lo sa, Molnar è l'autore polidrico moderno; armato del suo coraggio quadrato — come il suo corpo — e del suo inseparabile monoccolo si è presentato ancora una volta al "buono" pubblico ammonendolo la sua ennesima commedia; e il cartellone ce lo dice, l'Odesealchi di Roma e teatri innumeri del bel suolo d'Italia l'hanno applaudito per 137 sere, con visibile compiacimento (di autori e ascoltatori, si capisce...).

Da' che si dovrebbe dedurre che anche il pubblico udinese si odra per la centotrentesima... ed è già qualche cosa per una produzione che non sia un'operetta!

Tanto più se, come mi vien detto segretamente, in questa sua commedia che dovrebbe essere veramente graziosa; egli ci darà dei veri cosiddetti... punti, dimostrando come si possa prender benissimo per il bavero tutti, la vita, gli attori, gli autori... e divertire il pubblico.

Noi veramente non si desidereremmo altro. Dopo tanti saporiti sbuffi e volentieri gli perdoneremo se sapeste divertirci davvero, tante e tante le sue sciocchezze.

Ma si, ma si, ci è assicurato che al Giallo al Castello saranno giochi su tutta la linea; rita sana ve la che, essendo gioco, non avrà tempo in voglia di farci noieire il pubblico.

Del resto, dal mondiale commedionista che con "Il Cigno", "Il re del pasticcio", "Ritorno", si ha deliziosi, potremmo attendere una delusione? (Nihil absurdum sub sole... ma crediamo che no; altrimenti, per nostra fortuna, ci sarà il commendatore Tomiati a farci saltare il fosso.

Ma dall'ottimismo sono, per quanto amaro, specialmente ora, del Molnar, ci attendiamo una bella serata; e sarebbe ora, in fin dei conti, che il pubblico trasmigrasse dalle visioni volative dell'arte muta a quelle reali della vera vita!

E del Rostand, ahimè, posso io parlare? Si presenta da solo; il multi-forme e geniale francese ha scritto sul suo biglietto di visita "Ciranone", "Aigion", ecc...
"E il Romanzesco? Sarà l'ultima, bene, ma non sempre, "in cauda" con quel che segue.

E, per chi non lo sapesse, questa non è reclame (figuratevi!) ma presentazione di due veri artisti.
E. Fabbrovich.

TRATTENIMENTI DI EDUCANDE

Per tre giorni è stato ripetuto al Collegio delle Figlie di N. S. dell'Orlo un breve trattamento, come l'anno decorso.
Le collegiali, dirette dalle brave Suore, seppero ottenere una "oddi" "saccente" riuscita. Graziosa la commedia in tre atti del braccialeto; bei pezzi di musica suonati negli inter-valli: "La Gavotte de la Princessa" di A. Czibulha (signorine Paola Bergina e Dana Di Pietro); "La posta russa" di E. Hummel (signorina Anita Bufassi); "In aeropiano" di G. Galluzzi (signorina Antonietta Berginzi); "La Marcia cinese" di G. Mezzoni (signorine Corina e Maria Fischietto); "La Marcia turca" di W. A. Mozart (signorina Giulia Cantalutti); ed "Il valzer" e sei canoni di R. Bilham (signorine Cordele Giolietti e Leonida Fontani). Applaudito fu pure il canto gregiano ai punti curatissimo eseguito da un gruppo di alcune molto bene intenate.

Ad audizioni finite al Tomadini

L'ambiziosa imparzialità di una recensione, critica musicale, sia pure d'un'opera di primo ordine e con elementi anche di fama notoria, mente riconosciuta, diventa sempre cosa difficile, poiché (voglia o no) un po' di auto-personalità suggestiva, non manca mai.

Tale fenomeno si verifica in proporzioni più accentuate, quando si tratti di ambiente a persone che non oltrepassano la limitata cerchia d'un ristretto cittadino. Esagerare per eccesso o per difetto è facilissimo. Però, in quest'ultimo caso, quando, qualche giorno dopo l'esecuzione, si ode un fischietto per via le arti più orticidabili vuol dire che il popolo si è impadronito della musica, perché è naturalmente il popolo che fischietta per le strade.

Già, quando dopo quattro esecuzioni il ceto dei dilettanti e compositori, e più ancora il corpo orchestrale dei professionisti, vengano a fare insistenti pressioni al maestro, affinché l'opera sia portata sul palcoscenico d'un pubblico teatro... perché di tanto giudicata meritevole — in tal caso ogni sospetto di parzialità parzialmente viene a cadere.

Questo, non più né meno, è quanto avvenne riguardo all'ormai favorevolmente noto melodramma di Falco di Calabria dato sul palcoscenico dell'Onfanotrofio Tomadini.

L'opinione pubblica di persone di ogni ceto, intervenne alle quattro audizioni, e le cronache cittadine si sono ormai pronunciate. Non rimane che riassumere. La favolozza orchestrale molto varia e sorprendente in numerosi effetti di ricchezza nell'azione.

Nei cori, tutti eccellono in mirabile fusione; quando si pensi alle difficoltà che si devono superare con masse puerili, ignari dello spartito, bisogna convenire che per l'abilità del maestro, i fanciulli cantanti superano se stessi.

Il soprano-bimbo Enrico, irreprensibile per sicurezza e splendore vocale; anche il compagno Grillo, molto disinvolto e padrone del suo tono.

Il tenore, signor Mazzoli, con lo ardore della sua voce, ben timbrata, squillante, ricca di consonanze, a loro, seppa dare la vera impronta di signorilità al personaggio da lui rappresentato, come cre di questi schiera.

Al signor Colavizza, tutti riconoscono il dominio del palcoscenico; la invidiabile estensione baritonale, la sicurezza di canto in mezzo a difficoltà non poche né lievi. Padefabile flessibilità di voce, di gesto e di persona fanno di lui il colosso imperante della scena.

Gli applausi scroscianti, i ripetuti "bis", le insistenti chiamate al maestro don Pignani sono la migliore riprova del nostro asserito.

La messa in scena dello Zamparo, molto indovinata, vivida, di colori, ricca di sfumature e di effetti policromi, resi più suggestivi dalla delicatezza dei toni di luce, curati dal bravo Antonini.

Bellissimi pure i costumi confezionati nella sartoria dell'Istituto; la truccatura è dovuta a versatili ingegneri del prof. G. Vale. Quanto egli è valente storiografo, altrettanto può dirsi esperto mimico, che per effetto di psicanalisi, attraverso i tempi, indovina anche i costumi.

Tanto il suo, come quello del maestro L. Pala, preposto agli attacchi corali, è lavoro che si svolge tra le quinte, ma per quanto nascosto, non meno apprezzato.

Ad essere rigidamente imparziali, ad eccezione di momentanea e trascurabile incertezza, causata da oscillamento di luce per fusione valvole nella seconda audizione, le quattro esecuzioni al Tomadini per la stagione lirica 1927, costituirono un vero spettacolo.

CINEMA CECCHINI TEATRO

Oggi dalle ore 17 spettacolo eccezionale di assoluta novità, con il primo capolavoro di avventure edito dalla ben nota casa cinematografica FIRST NATIONAL.

Cavalier Rompicollo

Prima avventura romantica letteratura di KEN MAYNARD (Rompicollo) e del suo indomito cavallo TARZAN in una vicenda avventurosa, meravigliosa, ricca di emozionanti episodi che tengono sospeso l'animo dello spettatore.
KEN MAYNARD è l'uomo che non si arresta davanti a nessun ostacolo, che l'avventura più pericolosa lo entusiasma.
SUGGERSO — NOVITA' Concerto Orchestrale - Ambiente riscaldato.

Cinema Concerto Eden

L'Ufficiale della Guardia

Il teatro brillante ha assunto in questi ultimi tempi il primo posto nella prosa; ed i lavori si susseguono quasi per prodigio. Oggi principalmente è alla ribalta una nuova mente geniale, un autore che è certamente il più acclamato dei moderni; intendiamo parlare di Franz Molnar, commediografo fine, arguto, satirico; che ha saputo entrare nel carattere delle genti di oggi, e vivere dei loro pensieri, delle loro gioie, delle loro spensieratezze; descrivendo tutto ciò che è modernità, mondanità nei suoi lavori che attualmente trionfano sulle scene del mondo.

Una tra le più geniali creazioni è senza dubbio "L'Ufficiale della Guardia", grottesco ultra moderno d'amore, al ritmo dello Jazz-Band, è la commedia brillantissima, divertente, spigliata azione ai nostri giorni; è la commedia preferita dalle compagnie di prosa: Dina Galli, Menichelli Migliari, Tatiana Pavlova, Armando Falco; che ne formano come un rito per le loro beneficenze; mettendo meglio in rilievo tutte le doti di un artista.

Certamente quanto è di bello non poteva sfuggire alla cinematografia, e la celebre casa Viennese Parr Film, (già editrice di "L'uomo più allegro di Vienna" e "Il ballerino di mia moglie" e "Ragazzo da marito" e "Sogno d'un Valzer" ed altre) ha incaricato lo scrittore audace, lo scrittore caustico Pitigrilli di ridurre la commedia per lo schermo, aggiungendo altro sapore; dirigendo l'esecuzione e fare la descrizione con originali didascalie accio riuscisse ogni particolare di spirito, ed un assieme divertentissimo.

Come interpreti vennero scelti i migliori artisti simpaticamente noti al pubblico, per bellezza e per arte; i ruoli principali vennero affidati a Maria Korda, creatura di ogni suggestione ed Alfredo Abel, attore principe del teatro drammatico internazionale.

Con questi elementi, con questi artefici, l'esito del film non poteva essere migliore; tutto esiste: soggetto, scenario, giustizia d'ambienti, sfarzosità di toilettes, esecuzione, interpretazione; è tutto un canto di bellezza che sorride allo spettatore; è uno spettacolo per gli occhi, per l'intelletto; è un sano divertimento.

L'inizio della stagione quaresimale per il Cinema Eden, non poteva svolgersi sotto migliori auspici; insera alla premiere un pubblico elettissimo e strabocchevole che ha decretato allo spettacolo il più forte entusiasmo; ha lodato l'esecuzione orchestrale appropriata all'azione ed il concerto magistralmente eseguito sotto l'abile bacchetta del noto maestro e compositore prof. cav. Virgilio Aru.

"L'Ufficiale della Guardia" viene oggi replicato dalle ore 17 con accompagnamento orchestrale fin dall'inizio, ed a prezzi normali, pur trattandosi di spettacolo eccezionale.

CINEMA MODERNO

(Critica Anonima Piniago)

Oggi, 4 marzo 1927, seconda giornata di visione del possente ed avventuroso dramma di cupa vicenda passato ale in quattro atti.

LA TORRE DEI SUPPLIZI

Meraviglioso ed entusiastico capolavoro dalle scene affascinanti, pervaso da una drammaticità costante che si svolge nelle sconfinate praterie australiane e sulla Costa Azzurra ai tempi nostri.

Professionisti: JETTA GOUDAL - ROD LA ROCQUE

Chiederà lo spettacolo la ridotta, lissima commedia in 2 atti

LA SERVA PADRONA

Quanto prima il capolavoro di superproduzione: TRE DONNE.

SALTRATI

CONTRO TUTTI I MALI DEI PIEDI

RODELL

È un semplice rimedio, non po-stico, per coloro che soffrono ai piedi

Fate sciogliere una piccola manciata di Saltrati Rodell in una bacchetta d'acqua ben calda ed immergete i piedi per una decina di minuti in questo bagno reso medicamentoso e leggermente ossigenato. I Saltrati Rodell danno all'acqua notevoli proprietà tonificanti, asettiche e decongestionanti: sotto la loro azione, ogni gonfiore ed irritazione, ogni sensazione di dolore, di bruciore e d'ammaccatura spariscono rapidamente. Oltre a ciò, calli e duroni vengono rammolliti a tal punto che potrete asportarli facilmente e senza timore di ferirvi.

I Saltrati Rodell rimettono in perfetto stato i piedi più rovinati e non vi è nulla di più efficace per riposare e ristorare i piedi stanchi ed ammaccati. In vendita presso tutte le farmacie. Esigete i veri Saltrati in pacchetti verdi.

Per busto intestato, fatture, mandati, buste, registri, bollette, circolari, ecc. ecc., rivolgetevi alla Tipografia Domenico Del Negro a Figlio.

ULTIMA ORA

De Pinedo fra continui omaggi

BUENOS AYRES, 3. — La popolazione continua ovunque ad acclamare l'intrepido aviatore che è fatto segno ad omaggi di fiori, di acclamazioni, di ricevimenti.

Intervistato da un rappresentante dell'«Unité Press» circa il suo programma, ha detto che il suo volo si può dividere in tre parti distinte, di cui la prima, cioè il percorso Italia-Buenos Aires, è stato felicemente compiuto. Su questo tratto le condizioni atmosferiche sono ottime, gli appoggi, di facili e i venti favorevoli. Il secondo tratto segnerà il corso dei grandi fiumi sud-americani e del Nord-America, mettendo a dura prova le qualità di resistenza dell'apparecchio; ma vi è la sicurezza di trovare acque calme e facilità di ammarare. De Pinedo ritiene che il terzo ed ultimo tratto, cioè da New York a Roma, sia il più importante e anche il più difficile, a causa delle avverse condizioni atmosferiche e dei pesanti bombardamenti che si incontrano nella vicinanza di Terranova. Però — ha soggiunto sorridendo — ho piena fiducia di superare ogni difficoltà come abbiamo fatto finora.

Interrogato circa la fase più emozionante del volo, De Pinedo ha risposto: «È stato l'arrivo a Buenos Aires. È con viva emozione che abbiamo assistito dall'alto del «Santa Maria» la metropoli, il suo aspetto e la sua imponenza eguagliando con la cordialità e l'entusiasmo con cui essa ci ha ricevuti.

Dopo la brillante vittoria ottenuta dagli idrovoltanti italiani, la classifica dei «records» mondiali vede l'Italia alla testa delle nazioni detentrici del «records» finora conquistati nel campo dell'idroviazione, e cioè: l'Italia con 18; gli Stati Uniti con 4; la Francia con 2 e la Germania con 1.

Le maestranze di Sesto Calende festeggiano la vittoria di De Pinedo

SESTO CALENDE, 4. — Stamane gli operai dello stabilimento della S. I. A. I. in segno di giubilo per lo arrivo a Buenos Ayres del comandante De Pinedo riuniti nel cortile dello stabilimento inneggiarono ai valorosi aviatori. In cerchio hanno quindi percorso la via della città acciando agli aviatori e all'ingegnere Marchetti ideatori dell'apparecchio. Sono stati spediti vibranti telegrammi al Capo del Governo e al comandante De Pinedo.

Un altro aviatore che tenta di fare il giro del mondo

CASABLANCA, 3. — L'idrovolo portoghese, il cui equipaggio è comandato dall'aviatore Sarmiento Beires, ha ammarato a Casablanca alle 17.30 di oggi. Era partito da Lisbona alle 13.30. Il comandante Beires tenta un raid transatlantico per Vila Cisne, nella Guinea portoghese e l'America del Sud. In caso di successo tenterà poi di compiere per via aerea il giro del mondo. Conta di ripartire domani all'adda.

La corsa automobilistica in Tripolitania ostacolata da una violentissima tempesta

TRIPOLI, 3. — Da due giorni impera sulla Tripolitania e sull'intera costa settentrionale una violentissima tempesta di vento e di pioggia. Tutte le comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono interrotte cosicché non è possibile conoscere con esattezza i particolari della prima tappa della corsa automobilistica di regolarità Tunisi-Tripoli iniziata ieri mattina sul percorso Tunisi-Gabbes. Si ha soltanto notizia che alla partenza si sono presentati ben 29 concorrenti scortati da 15 altre macchine da turismo che seguono la corsa. Si ritiene che i concorrenti abbiano raggiunto Gabbes nelle ore pomeridiane e che qui vi siano arrestati senza iniziare stamane la seconda parte della corsa Gabbes-Tripoli che le condizioni atmosferiche e i probabili straripamenti degli uadi lungo il percorso devono avere reso impossibile. Non appena ristabilito almeno parzialmente le comunicazioni si ha ritenuto che sarà possibile dare ulteriori e più precisi particolari. Il tempo accenna a migliorare e si spera che il raid interrotto possa avere domani il suo regolare compimento.

Continuo affluire di ospiti a Tripoli

TRIPOLI, 4. — Sono giunti a Tripoli gli studenti italiani delle scuole liceali di Tunisi mentre ripartiranno domani, sempre che le condizioni del mare lo consentano, gli studenti di Siracusa. Sono anche giunti due gruppi di giornalisti italiani e stranieri guidati dal comm. Ventura dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo. Per assistere al circuito automobilistico i principali giornali sportivi hanno inviato corrispondenti ed attesa per sabato una numerosa rappresentanza dei consigli dei vari Automobili Club presieduta dal conte Romeo Galestra e accompagnata da molti turisti. Col pretesto della «Milano» e di giunta la rivista della «Dante Alighieri» di cui fanno parte i signori Giovanni e Nicolini e il presidente della Sezione di Milano della «Dante Alighieri» G. G. Mezzi. Perdura in città l'entusiasta animazione malgrado il pessimo tempo.

Camera dei Deputati

La seduta di ieri alla Camera dei Deputati si è iniziata con lo svolgimento di una interrogazione dell'on. Cian sugli esami al Stato nelle Scuole Medie. Il ministro risponde che la notizia di un imminente soppressione o di una radicale trasformazione degli esami di Stato per le scuole medie è assolutamente fantastica o falsa. L'esame di Stato è uno dei capisaldi della riforma scolastica votata dal Governo Nazionale e, anziché pensata ad abolirla, il Ministro intende, con provvedimenti che ha allo studio, di renderlo più efficiente e più serio (approvazioni). Quanto agli esami di marzo nella Università, dichiara che essi saranno soppressi col prossimo anno scolastico o almeno necessario rimuovere questo oneroso fardello dalle spalle dei giovani comprendendo che debbono austeramente prepararsi ai nuovi ed altri compiti cui saranno chiamati.

Dopo approvate talune modificazioni al regolamento della Camera, i deputati ripresero a discutere il bilancio per il Ministero della Giustizia. L'on. Madia propugna la revisione delle circoscrizioni giudiziarie, con il ripristino di alcuni tribunali soppressi; revisione (fidei) necessaria dopo quattro anni di esperienza o dopo la modificazione della circoscrizione amministrativa di parecchio provincie.

L'on. De Cino parlò sulla questione della criminalità o sul migliore trattamento alla Magistratura.

Il teschio di San Luigi a Brescia

BRESCIA, 4. — Provenienti da Verona e da altre città a rilevare una cinquantina di automobili con moltissime personalità bresciane, è giunta stasera la reliquia Aloisiana. Erano ad attendere una folla di fedeli; a Rezzato si erano recati incontro alla reliquia il vescovo ausiliare Mons. Bongiorno, le autorità ecclesiastiche, civili e militari, e varie personalità in numerosi automobili. Un grande corteo di automobili ha percorso le vie cittadine tra il devoto entusiasmo della popolazione e si è recato al collegio Cesare Arici ove la reliquia fu accolta con una solenne cerimonia. Questa notte la reliquia rimane nel collegio. Domani sarà trasportata alla chiesa di San Agata dove nei giorni successivi si svolgeranno grandi cerimonie.

Il volo Italia-Eritrea

MASSAUA, 4. — Alle ore 17.45 ha ammarato nel porto, l'idrovolo pilotato dal comandante Vastrocchi recante a bordo il governatore dell'Eritrea S. E. Gasparini. Il governatore che ha condotto a termine il volo Italia-Eritrea che si compie per la prima volta è stato accolto dalla popolazione con una entusiastica dimostrazione.

Conferenza di un italiano al Cairo

CAIRO, 4. — Alla Società Reale di Medicina di Egitto, il prof. Mancini della Università di Milano in tema di malattie infettive endemiche, ha fatto oggi una comunicazione che nei circoli medici e scientifici internazionali del paese ha suscitato un vivo interessamento.

La tessera d'onore agli stranieri benemeriti del fascismo

ROMA, 3. — La segreteria del Fascio all'Estero ha istituito una tessera speciale da rilasciarsi a quegli stranieri che si siano resi benemeriti della causa del Fascismo. Detta tessera, che sarà rilasciata esclusivamente dalla segreteria generale, è simile a quella ufficiale e porta la seguente dicitura: «La presente tessera speciale è rilasciata al signor... per il suo ardore e la sua costanza nel difendere la causa del fascismo e per il suo generoso proposito di continuare a difenderla».

Per la compilazione della carta del lavoro

Roma, 3. — Stamane ha avuto luogo presso la Confederazione Fascista dell'industria una seconda riunione di rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro, per la discussione delle varie questioni inerenti alla risposta che dovrà essere data sui quesiti formulati dal Ministero delle Corporazioni per la compilazione della Carta del lavoro. La discussione è stata ampia ed esauriente, in quanto ha permesso ai convenuti di esprimere il loro punto di vista in relazione ai bisogni e alle esigenze di ogni singola organizzazione.

Si ha ragione di ritenere che nei primi giorni dell'entrante mese sarà rimesso al Capo del Governo lo schema della proposta formulata allo scopo di predisporre il testo definitivo della Carta del lavoro che come è noto sarà promulgata il 21 aprile.

Corridore automobilista vittima di un incidente

LONDRA, 3. — Una tragedia ha concluso la fantastica competizione sportiva di cui è stata negli ultimi tempi teatro la vasta e piatta spiaggia di Pendine nel paese di Gales. Mentre tentava, sembra con probabilità di successo, di battere il record mondiale di velocità automobilistica, stabilito il 4 febbraio scorso dal capitano Campbell, il notissimo corridore inglese U. G. Farry Thomas è stato stamane travolto dall'impeto stesso della corsa ed ha trovato la morte tra i rotami della sua macchina. Il cadavere è rimasto quasi decapitato. Il Thomas aveva cominciato in condizioni favorevoli il tentativo di superare la velocità di miglia 174,224 all'ora, segnata dal record di Campbell.

Vivaclissima discussione alla Camera francese sull'organizzazione in tempi di guerra

Tutti eguali: nessuna distinzione di età e di sesso

PARIGI, 4. — La Camera ha proseguito oggi la discussione del progetto di legge sulla organizzazione generale della nazione in tempo di guerra. Il primo articolo che stabilisce in tempo di guerra per tutti francesi senza distinzioni di età e di sesso l'obbligo di partecipare alla difesa nazionale, ha dato luogo a una lunga discussione. Dopo un discorso del comunista Jean Renaud il quale dopo aver ricordato che Jaures dice che la Francia se attaccata deve portare al più alto grado la sua volontà di resistenza, proseguì affermando che, grazie alla vittoria politica dell'11 maggio, la politica estera della Francia ha permesso l'entrata della Germania nella Società delle Nazioni ed esprime il suo rincrescimento per il fatto che gli Stati Uniti, e la Russia non vi sono ancora ammessi. Aggiunge che un'altra conseguenza della vittoria politica dell'11 maggio è quella di aver permesso il riconoscimento de jure del governo dei Sovieti, ciò che non avevano ancora autorizzato a fare le forze nazionali.

«Noi desideriamo — continua l'oratore — che la Russia eserciti la sua azione nella Società delle Nazioni invece di lavorare, e sovra eccitare i nazionalisti coloniali (aplasti a sinistra, al centro ed in parte di estrema sinistra, rumori sui banchi comunisti). L'oratore parla poi a lungo sulla necessità di un vero disarmo internazionale per assicurare la pace, affermando che il problema del disarmo non deve porsi solamente per la Germania, ma per tutte le nazioni. Renaudol attacca poi l'on. Mussolini richiamato all'ordine del presidente. Proseguendo il suo discorso, l'oratore afferma che uno stato d'animo guerriero regna nei circoli sovietici e legge un proclama di Vorochiloff e dei bollettini sovietici rilevando fra le proteste di numerosi deputati ed è come i dirigenti dei soviet si preoccupano almeno quanto la Francia dell'indipendenza del popolo russo e si sforzano quotidianamente di sviluppare le forze combattive della Russia.

Sale quindi alla tribuna il relatore del progetto, Paolo Boncour, il quale constata che la situazione della Francia è notevolmente migliorata con la firma del patto di Locarno che assicura la frontiera naturale della Francia e la smilitarizzazione della riva sinistra del Reno. L'oratore mette in rilievo il fatto che in virtù del progetto di legge in discussione la mobilitazione nazionale viene ordinata sia per il caso di una aggressione manifesta che obblighi la Francia a difendersi immediatamente sia nei casi previsti dal patto della Società delle Nazioni. L'oratore conclude: Poiché l'esperienza della guerra ci ha insegnato che il pegno principale della vittoria è nella preparazione del tempo di pace, dobbiamo servirvi di tale preparazione per il tempo di pace ed essere pronti a trasformarla in attrezzatura per la difesa nazionale. I ministri e numerosissimi deputati hanno applaudito alle parole dell'oratore. Il seguito della discussione è quindi rinviato a domani.

La navigazione del Mare del Nord ostacolata dal ghiaccio

BERLINO, 3. — In una gran parte del Mare del Nord, e specialmente da Memel all'isola Rügen, in seguito ad un repentino cambiamento di temperatura, galleggiano enormi massi di ghiaccio che mettono in grave pericolo la sicurezza delle navi che si trovano in quei paraggi. Tutti i piroscafi sono avvertiti per radio-telegrafia a fermare la loro rotta se non sono accompagnati da navi rompighiaccio. Il porto di Swinemünde è bloccato completamente dai ghiacci.

Gli aeroplani Ford costruiti a serie

BERLINO, 3. — Un telegramma da Detroit informa che la Ford Motor Co. ha già ultimato il modello dei primi aeroplani che poi verranno costruiti in serie e ad un prezzo relativamente basso. Ogni apparecchio avrà una cabina chiusa per il pilota e una altra comoda e riscaldata per 10 viaggiatori.

Nota personalità americana che assale a bastonate il fratello in una via di New York

NEW YORK, 3. — Il colonnello Edoardo Carrington, di 35 anni, già segretario particolare dell'ex-presidente Roosevelt, è stato arrestato in seguito a un feroce duello a bastonate da lui avuto con un fratello in una popolosa via di New York. Il fratello del Carrington, che ha 53 anni, ha riportato gravi ferite che hanno reso necessario il suo trasporto all'ospedale. Egli ha spiegato alle autorità che da tempo esisteva fra lui e il fratello una sorta di rivalità per le eccessive premure da quest'ultimo prestare alla moglie. Le cose erano giunte al punto che il fratello minore aveva deciso di separarsi dalla moglie, iniziando un procedimento di divorzio che doveva aver inizio appunto ieri.

Boicottaggio russo ai sussidi inglesi

GENOVA, 3. — Il «Comiere Mercantile» riceve da Sciangai: «Il Consolato russo si rifiuta di vistare i passaporti dei viaggiatori di nazionalità inglese che vorrebbero seguire la Transiberiana, a causa dell'attuale situazione fra la Gran Bretagna e la Russia».

La nota inglese ai Sovieti «Vi sono dei limiti oltre i quali non si può più usare pazienza»

LONDRA, 4. (Camera dei Comuni). — Durante la discussione sulle relazioni anglo-russe Max Donald ha approvato l'articolo della nota inglese a Mosca, ma ha dichiarato che egli l'avrebbe inviata molto più presto e usando forse un linguaggio meno duro, ma rendendo la nota più dura nella sua sostanza. Il ministro degli esteri Chamberlain ha spiegato l'azione del governo in tale questione ed ha dichiarato che il governo dei Sovieti aveva chiaramente violato gli impegni solennemente assunti. Il ministro ha soggiunto: Ho raccomandato al governo di essere indulgente nelle attuali circostanze di provocazione continua mai sino ad ora verificatesi ai danni della gran Bretagna per parte di alcuna nazione e per la quale non vi è da fare paragoni, ma rendo tuttora conto che esistono dei limiti al di là dei quali non si può più usare pazienza.

Chamberlain ha soggiunto: Abbiamo pensato prima al uso qualunque misura estrema che va giusto richiamare l'attenzione del mondo sulla seria natura delle nostre lagnanze e dare al governo dei soviet una nuova opportunità di conformare la sua condotta alle regole ordinarie delle relazioni della cortesia internazionale. Il governo si riserva il diritto di giudicare circa l'opportunità di qualunque misura che dovrà essere studiata e circa il momento in cui questa misura dovrà essere adottata. Si è proceduto quindi alla votazione della mozione liberale che ha provocato la discussione e che proponeva la riduzione delle indennità stabilite per il ministro Chamberlain e tale mozione è stata respinta con 271 contro 146.

Gli 89 anni di Boselli festeggiano gli 86 di Luzzatti

ROMA, 3. — Da comuni amici dei due illustri senatori la Tribuna ha potuto avere questa lettera augurale dell'on. Boselli all'on. Luzzatti: «Carissimo amico, ottantasei anni fa quelle delle sante nuvole si imperscrano in te? La musa della spiritualità? quella dell'eloquenza? La sorella di quella che animò Gladstone? quella dei numeri fatti scienza e poesia? queste e altre ancora caste sorelle. E l'Italia le sente parlare, le vede operare, lucere in te. Io conosco anche quella delle tue muse che ispira l'affetto che mi è caro; e l'affetto mio oggi ti dice col cuore il carne augurale. A giugno i miei saranno 89. Non ti vedo. Ma ti sento più che non credi e quando ti leggo mi letificio e godo perché tu dici con fulgore cose vere, amili all'Italia e così alte che elevano ad idee ispiratrici. Avanti, avanti! Affezionatissimo — Ito: Paolo Boselli».

ULTIME DI PROVINCIA

ROMANS D'ISONZO I funerali del Segretario Tonello

Stamane alle ore 10.30 seguirono i funerali del Segretario comunale Tonello Luigi deceduto lunedì scorso. Il funebre corteo partì dalla casa del defunto in Romans. V. S. N. di cui il comando del tenente Ballaban. Seguivano i componenti del Fascio locale e l'Autorità fra cui il Podestà sig. Francesco Candussi. Nel gruppo notammo il nos. Ruggero del Torre col figlio Pino farmacista. Il Presidente della Commissione di Carità, il capitano della M. V. S. N. sig. Brunetti di Gradisca, il Podestà di Villesse, Versa, e Sagrado signori Calligaris, Baldassi e dott. Montanari; il segretario di Sagrado Pezzicari, quelli di Villesse sig. Portelli, di Farra, sig. Brumat, Falzari di Corona, Galassi di Medea e Zamberlan di Mariano. — Notammo inoltre il Sig. Barnaba Ferruccio di Rommans, Lupieri Roberto di Versa. Maestri e mastro del Comune di Rommans, il Delegato del RR. Carabinieri sig. Barz, il Sg. Erasmo Tabacco di S. Daniele del Friuli, il segretario comunale di S. Giovanni di Manzano, sig. Zanini Achille, Miani Giuseppe e Colugnati Guido, quest'ultimo applicato del Comune, il messo comunale Calligaris, la guardia Mian Augusto, il sig. Casella Crescenzo Ricevitore postale e telegrafico, il dott. Andriani Vettorello di Gradisca, il sig. Marini Mario Segretario politico del Fascio di Rommans ed altri.

Dietro il feretro veniva pure il zio del Tonello sig. Giovanni Dall'Ongaro di Fontanelle di Oderzo.

Fra le corone rievocammo quelle del Comune, dei dipendenti Comunali della Milizia, del Fascio ed un grande mazzo di fiori della desolata moglie.

Dopo le esequie nella chiesa parrocchiale il corteo proseguì per il Camposanto ove diedero l'ultimo saluto alla salma i signori Zanini Achille segretario di S. Giovanni di Manzano che tessè l'elogio dello scomparso ricordandone le virtù ed additando l'esempio ai colleghi tutti; il capitano della Milizia sig. Brunetti, ed infine il segretario di Medea Carlo Galassi che salutò la salma con parole carole e commoventi spehe quando ricordò le doti del povero Tonello ed in ispecie il disinteresse e l'onestà esemplare. Si fece indi l'appello del defunto col rito fascista seguito dalla presentazione delle corone da parte dei militi.

In sostituzione dei fiori i Segretari del Granfascio presenti alla cerimonia offrirono L. 50 alla Congregazione di Carità di Rommans.

L'immatricolazione del barone del caro collega Tonello, esempio raro di ogni civica

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Trieste
Partenze da Udine: 5.5 — 6.55 — 9.06 (D) — 12.10 (D) — 15.20 — 17.20 (una a Gorizia) — 18 (D) — 20.10.
Arrivi a Udine: 7.2 (da Gorizia) — 8.19 — 8.50 (D) — 11.19 — 15.30 — 17.3 (D) — 19.54 (D) — 22.20.

Linea Udine-Venezia
Partenze da Udine: 0.35 — 5.10 — 7.7 (fino a Pordenone) — 9.5 — 11.25 (D) — 16.10 (D) — 18.40 — 20.15 (D).
Arrivi a Udine: 4.2 — 7.44 (da Pordenone) — 9.1 (direttissimo) — 9.50 — 11.53 (D) — 15.49 — 17.39 (D) — 23.40.

Linea Udine - Tarvisio
Partenze da Udine: 4.45 — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.15 (direttissimo) — 12.15 — 16.15 — 17.59 (D).
Arrivi a Udine: 8.18 — 11.3 (D) — 15.5 — 19.26 — 20 (direttissimo).

Linea Udine-Palmanova-S. Giorg. N.
Partenze da Udine: 5 (per Grado) — 5.40 — 9.20 — 16.3 — 19.
Arrivi a Udine: 7.15 — 8.46 (da Grado) — 12.50 — 15.57 — 22.34.

Linea Udine-Cividale
Partenze da Udine: 6 — 8.35 — 12.20 — 17.15 — 20.30.
Arrivi a Udine: 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40.

Treni festivi: part. da Udine 14.40 — part. da Cividale 18.
Linea Stes. Carnia - Villa Santina
Partenze da Stazione per la Carnia: 7.15 — 8.15 — 10.30 — 14 — 19.15.
Partenze da Villa Santina: 9.10 — 9.10 — 12.45 — 16 — 18.10.

Linea Gemona - Spilimbergo - Casarsa
Partenze da Gemona: ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).
Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50.
Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.35 (A) — 17.30 (O).
Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 5.32 (da Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa - S. Vito - Portogruaro
Partenze da Casarsa: ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).
Arrivi a Portogruaro: ore 6.55 — 10.45 — 18.10.
Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21.48.
Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23.

Linea Casarsa - S. Vito - Motta di Livenza
Partenze da Casarsa: ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).
Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 14.2 — 18.50.
Partenze da Motta di Livenza: ore 7.35 — 15.25 — 21.5.
Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.13.

TRANVIE Udine - San Daniele
Partenze da Udine Porta Gemona: ore 7 — 9.20 — 11.50 — 13.35 (festivo fino a Fagnagna) — 15.40 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo).
Arrivi a San Daniele: ore 8.10 — 10.45 — 13 — 14.25 (festivo fino a Fagnagna) — 16.45 (D) — 19.40 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo).
Partenze da San Daniele: ore 6.30 — 8.10 (D) — 13 — 15.55 — 17.45.
Arrivi a Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9.15 (D) — 14.20 — 17.15 — 19.

Treni diretti in partenza da San Daniele alle ore 8.10 e da Udine alle ore 15.40 hanno coincidenza colle autostradali: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Udine - Tricesimo
Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.
Partenze da Tricesimo a Udine: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.45 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — 22.

Cividale - Caporetto
Partenze da Cividale Barbeta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50.
Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.
Partenze da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Villa Santina - Comeglians
Partenze da Villa Santina ore 9.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 10.13 — 15.58 — 21.8.
Partenze da Comeglians: ore 7.30 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villasantina: ore 8.57 — 12.30 — 17.50.

Paluzza - Paluzza
Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 7.55 — 15.30.
Arrivi a Paluzza (Ferrovia): ore 6.11 — 7.31 — 11.6 — 16.41.
Partenze da Paluzza (Ferrovia): ore 8.20 — 12.10 — 17.45 — 19.50.
Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.45 — 19 — 21.5.

Combattete il caroviveri

Seminando in ogni orto molti legumi: ma per non sciupare le vostre fatiche, seminate solo i veri semi selezionati della Ditta Pravisani Zoilo Via Manin 12 - UDINE

Latteria Cooperativa Turnaria Moruzio

I soci della Latteria sono convocati in Assemblea ordinaria per il giorno 11 corr. alle ore 13 per trattare il seguente Ordine del Giorno

1. — Approvazione del Bilancio.
2. — Nomina del caroviveri.
3. — Varie. Eventuali.

Moruzio, 3 marzo 1927.
IL PRESIDENTE, Antonini Carlo.

Cooperativa tra Lavoratori della Terra in Carlinio

I soci della Cooperativa sono convocati in Assemblea Sociale per il giorno di domenica 20 marzo 1927 alle ore 10.30 per discutere sul seguente Ordine del Giorno

1. — Relazione del liquidatore.
2. — Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1926.
3. — Relazione dei sindaci.
4. — Dimissioni del liquidatore.
5. — Nomina liquidatore.
6. Nomina dei sindaci.
10. — Varie.

Mancando il numero legale degli intervenuti la riunione sarà tenuta lo stesso giorno alle ore 11.30 e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Carlinio, 28 febbraio 1927.
Il Liquidatore.

Comune di Socchlevo

Concorso Medico-Chirurgo Comunale
A tutto 31 marzo 1927 è aperto il concorso al posto di Medico-chirurgo comunale. Stipendio L. 9000; servizio attivo 5.500; indennità di cavalletto L. 3000; compenso ufficiale sanitario L. 800; indennità di C. A. V. come per gli impiegati statali; trattamento di legge. Documenti di rito. Per le altre necessarie informazioni rivolgersi all'Ufficio di Segreteria.

IL PODESTA', Picotti Giovanni.

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, fidi cent. 15 per parola. Commerciali cent. 20 per parola. Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15. Oltre tale importo 1.50 per cento. Tassa previdenza, giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazione. Recapito cassetta presso l'Unione Pubblicità Italiana, via Manin N. 10; L. 2 per 10 giorni (questi avvisi si ricevono esclusivamente dall'Unione Pubblicità Italiana, via Daniels Manin, 10).

SMARRIMENTI

COMPETENTE mancha chi consegnò cagnetta carota bracco le doghe sanarita pressi via Trevice giorno 1.0 Marzo. Rivolgersi Cassella 31, Unione Pubblicità, Udine.

DOMANDE D'IMPIEGO

CHAUFFEUR giovane, serio, bella presenza, con autovettura, cerca occuparsi ditta o presso buona famiglia anche quale cameriere. Scrivere Cassella 25, Unione Pubblicità, Udine.

RACIUNIERE

disponendo ore libere (terribile) piezole amministrazione. Scrivere Cassella 32, Unione Pubblicità, Udine.

PENSIONI

PENSIONI - Camere trattamento famiglia, cucina scelta bolognese, prezzi ottimi: Albergo Bologna, Via Roma 4, Udine.

FITTI

AFFITTASI appartamenti con comforti moderni. Rivolgersi Palazzo Maffioli, Piazza Umberto I.

AFFITTASI villa centralissima nove stanze, terminazione stalla, rimessa. Bastianutti, Caroli 4, Udine.

AFFITTASI in Tricesimo appartamento spazioso centrale. Rivolgersi Via Gemona 28 Udine.

AFFITTASI due stanze ammobiliate, un mat. inusuale e comodo in suo cucina. Scrivere Cassella 34, Unione Pubblicità, Udine.

CERCASI appartamento quattro vani in villetta con giardino non in comune. Scrivere Cassella 32, Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI camera, ammobiliata per opera. Rivolgersi presso Latte, via N. 19, Via Bertoldina.

COMMERCIALI

OCASIONE vendesi bicicletta. Rivolgersi Prachiasa, 85 A.

